

si cuoprano, e ad un velo, che loro nasconde la metà del volto dal naso in giù, ed il collo. Le loro Figliuole nubili tengono tutta la Faccia coperta, eccettuatine gli occhi. Nell' Estate vanno scalze, e nello Inverno portano le pianelle simili a quelle degli Uomini. Il Sig. *Hamilton* lasciò scritto, che quelle de' Regni di *Fartag*, e di *Oman* vanno ignude fino allo Umbilico.

Moltissime tra di loro fanno parecchi buchi nelle orecchie, ne' quali pongono degli anelli, da cui pendono preziose gioje, che le plebee convertono in tanti pezzi di vetro. Adattano alle braccia, e alle gambe de nastri di varj colori; e le più distinte gli hanno d'Oro, o d'Argento. Parimenti alle braccia pongono certi braccialetti, e tra' capelli certi lavori, che dallo strepito, che n'esce quando camminano, si crederebbono campanelli. Quelle di condizione circondano il dito grosso de' piedi con anelli di pietre preziose, piani nella superficie, e delicatamente convessi al di sotto; e quelli del Volgo sono di stagno, di rame, o d'Argento. Alcune si traforano le narici, e ci attaccano degli anelli d'Oro, o d'Argento, o di altri metalli a misura delle loro forze, li quali, essendo pendoloni, giungono a picchiar loro la bocca; nel che si rende osservabile il mal gusto de' Mariti, che non isdegnano d'amare quella sorta di Mogli, e d'accostarsi a quella sorta di bocche. Quelle che sono ricche adornano il collo di perle, ed il capo di grossi cordoni d'Oro, che discendono fino al petto. All'accennata berretta d'Oro, o d'Argento aggiungono un sottile colorito velo, che terminando  
lega-